

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. - Mortuari L. 0.75.

IL MINISTERO RISULTA IN MINORANZA

295 voti contrari di fronte a 107 favorevoli

ROMA, 17. - Dopo varie comunicazioni - fra cui molte domande d'autorizzazione a procedere contro deputati - si commemorano, ex deputati e senatori (Ciamiciani, Ziliotti) defunti. Quindi continua la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Quant, alla lamentata lentezza negli esoneri degli impiegati essa è derivata dalle garanzie di cui il Parlamento ha voluto circondarli. Circa l'azione del Governo nel prevenire la crisi bancaria (vivaci interruz. dell'on. Graziadei) nota che data la natura della crisi derivata dalla sfiducia improvvisamente manifestatasi nel pubblico, tale azione non poteva che avere risultati assai limitati.

su questi punti programmatici dà alla situazione parlamentare un preciso orientamento. Dando voto favorevole al Ministero Bonomi egli ed i suoi due amici erodono di non assolvere soltanto ad un debito di affettuosa solidarietà ma come convinzione in un Governo serenamente orientato che questo programma raccolto e si volga ad attuarlo con sicura fede e decisa volontà (molte congratulazioni).

lenaria. Ora dobbiamo cercare di iniziare la dura opera di ricostruzione. Esprimiamo la profonda riconoscenza della nazione ungherese alle diverse società umanitarie per mezzo delle quali il mondo civile cerca di sollevare la nostra triste miseria. Preghiamo Iddio di concedere alla futura legislatura la forza necessaria perchè possa lavorare col più grande successo per la salute della patria gravemente colpita. Il conte Appony ringrazia il Presidente a nome di tutti i deputati.

re dei morti in guerra. La Messa è stata celebrata dal Nunzio Mons. Cerretti. La signora Millerand, moglie del Presidente della Repubblica, che aveva assistito ieri sera all'Opera, era presente anche stamattina con la maggior parte delle dame dell'aristocrazia che erano ieri sera a teatro. Fra esse si notava la duchessa di Vendôme, l'ambasciatrice d'Italia a Parigi signora Bonin Longare, e centinaia di rom. storici.

Giornali e giornalisti pescicani e... incompetenti

Il vecchio giornalismo viveva di molta fede e di grande entusiasmo; ma la industrializzazione ha rovinato la missione giornalistica - nobile e altamente civile - e ha fatto discendere il giornale ad un semplice e puro notiziario e alla difesa di interessi privati - di singoli o di società industriali non importa - che coll'interesse del pubblico fanno a pugni. Ma, per fortuna, la reazione dei veri giornalisti sopravviene al primo momento di stupore e di sdegno.

Si chiede mai il pubblico come fanno a vivere certi giornali dal numero interminabile di pagine? Notizie su notizie - più o meno fresche - ma idee poche. Basta però che un dato interesse particolare di certe categorie di pescicani venga alla discussione perchè quei giornali pubblicino colonne su colonne contro... l'interesse del pubblico!

A Roma in meno di ventiquattro ore vi fu una vera crisi redazionale in uno di eodesti grandi giornali, precisamente perchè i redattori non vollero sottostare a scrivere ciò che piaceva a coloro che si credevano i padroni, oltre che del giornale, delle coscienze dei redattori singoli.

A Milano un vecchio giornalista - il brillante scrittore che si nasconde sotto il pseudonimo di «Tournembroeck» al secolo conte Giovanni Arrivabene - rifiuta sdegnosamente di accettare il controllo sull'opera sua direttoriale e su quella della redazione da parte del Consiglio di Amministrazione. E anzichè sottostare all'assurda ridicola cretina pretesa di chi dando i denari al giornale milanese, credeva di imporre la sua volontà e le sue pretese... disinteressate, il Direttore preferì dimettersi seguito dal redattore capo e da un altro redattore. Ai signori amministratori costò un po' caro, perchè dovettero pagare fior di indennità senza piegare le coscienze.

A Parigi un certo Coty - fornitore di profumi eccitanti a tutti i debosciati d'ambo i sessi - riesce a impadronirsi (coi milioni raggrannellati a furia di vendere acqua profumata) niente meno che del «Figaro», uno dei più vecchi e gravi giornali parigini di notorietà mondiale. Ora è avvenuto questo: il «Figaro» pubblica degli articoli che a Monsieur Coty non piacciono. Che fa il semi-analfabeta pescicane? Lo toglie dai giornali: «Il segretario generale del «Figaro» Edoardo Calmette, figlio di Gastone Calmette, ha ricevuto una intimazione per via di usiere colla quale gli si minaccia in caso contrario, di intentar processi agli attuali amministratori per danni e interessi».

Il direttore del «Figaro», anzichè farsi piccolo e chieder scusa, rincara la dose. Il dott. Lazarus, direttore del vecchio e autorevole giornale parigino, osserva che il sig. Coty ha una strana concezione del giornalismo per supporre che un nome, che dirige un giornale possa rinunziare alla sua opinione, alla sua indipendenza; per supporre che il giornalista sia un impiegato al quale si possa dire: «scriva questo» perchè lo scriva e gli possa dire di tacere perchè taccia».

E' proprio, così: l'imprudenza dei pescicani, anche se vengono dalle file democratiche, scambia il giornalista per un impiegato cui si possa comandare. Che molti giornalisti siano caduti così in basso, può darsi; ma così non è per tutti. Il giornalista non è nè «impiegato» - e infatti la sua assunzione e la sua uscita da un giornale, sono tutelate da leggi speciali - nè uno «stipendiario» nel senso che si vuol dare alla frase. Certe pretese possono essere avanzate o da semi-analfabeti arricchiti, divenuti proprietari di giornali o dal conservatorismo più... medioevale o da gente che si può definire «non pratica» di ciò che è giornalismo e coscienza e dignità di un giornalista.

La protesta e la ribellione ostenda dei giornalisti parigini - che sostengono le proprie ragioni nello stesso giornale di cui pretendono di essere il «padrone» - come ieri quella dei giornalisti romani e milanesi, sia monito a tutti coloro, che credono - in buona o in mala fede - di poter avanzare pretese che sono assurde giuridicamente e moralmente e offensive per il giornalista.

E certe ribellioni servono anche di conforto al pubblico il quale può soddisfatto esclamare: «Meno male: ci sono ancora delle «penne» e delle «coscienze» di giornalisti che non si è riusciti... ad industrializzare!»

Francia e Soviet russi

PARIGI, 17. - Rispondendo a una interrogazione del radicale socialista Buisson, il Presidente del Consiglio, Poincaré, dichiara che il Governo francese desidera soccorrere efficacemente e rapidamente la Russia.

Ricorda che la Camera e il Senato con sentimento di umanità approvarono la concessione di un credito di sei milioni destinati alle popolazioni russe affamate e rileva che anche associazioni pubbliche e private han raccolto somme rilevanti a questo scopo.

Spiega quindi come è stata stabilita la ripartizione dei crediti. Sono stati destinati all'acquisto di viveri tre milioni 618 mila franchi.

La commissione dei soccorsi ha domandato di avere a sua disposizione fondi in contanti. Le leggi votate non permettono di aderire a tale desiderio ma il precedente Governo ha studiato la questione che potrà essere risolta.

La Croce Rossa francese basandosi sul precedente della Croce Rossa Italiana ha deciso di conservare la sua propria fisionomia, pur concordando i suoi sforzi con quelli della Croce Rossa internazionale.

Poincaré accenna quindi alle trattative tra Noulens e Schebell, Krassin e Cicerin che continuano tuttora, e constata che i telegrammi da Mosca sono attualmente redatti nella forma più cortese. Ciò non significa che la Francia non continui a mantenere il suo atteggiamento verso i soviet, che non implica affatto il loro riconoscimento. La Francia che soccorre i prigionieri di guerra e i prigionieri civili in Russia soccorre gli affamati, ma ciò non implica alcun riconoscimento, ufficiale del Governo dei soviet (vivi applausi al centro, a destra e a sinistra). La Croce Rossa francese che non è un organo governativo; può entrare in contatto con i delegati dei soviet. Le camere francesi approvando i soccorsi per la Russia han voluto soccorrere rapidamente ed efficacemente le popolazioni affamate. Il Governo francese fa di tutto perchè la volontà della Camera sia realizzata. La domanda del socialista Nistald, tendente a trasformare la interrogazione in mozione, viene respinta con 446 voti contro 134.

Il gruppo parlamentare per gli interessi francesi in Russia ha espresso un voto con il quale subordina la ripresa delle relazioni con la Russia alle seguenti condizioni: 1.º riconoscimento espresso da parte del Governo dei soviet di tutti gli impegni assunti dai governi russi anteriori; 2.º ristabilimento integrale dei beni, diritti e interessi francesi in qualunque maniera lesi o indennizzati per i danni subiti; 3.º ristabilimento del diritto di proprietà, delle libertà individuali e delle garanzie giudiziarie; 4.º concessione di garanzie sicure per assicurare l'esecuzione delle condizioni suddette.

La legislatura ungherese è chiusa

BUDAPEST, 17. (Assemblea nazionale). - Il Presidente Gastone Gaal, dà lettura di un decreto del reggente Herty in cui si dichiara che l'assemblea viene chiusa essendo terminato il periodo di durata dell'attuale legislatura. Il decreto è accolto da clamorosi applausi e grida di «Wil Reggente».

Tutti i membri dell'assemblea si alzano e cantano l'inno nazionale. Indi il Presidente riassume brevemente la storia della legislatura e soggiunge: E stat, questo il più funesto periodo della nostra storia. Siamo usciti dallo smembramento della nostra patria mil-

IL VOTO

L'appello nominale dà i seguenti risultati:
Presenti 403
Assenti 1
SI 295
NO 107

BONOMI - Il Governo si riserva il diritto di prendere le sue deliberazioni. La seduta termina alle 20.15.

AL SENATO

ROMA, 17. Il Senato si è occupato, oggi di legge.

Irlanda, Ulster ed Inghilterra Continua la lotta civile

BELFAST, 17. - Continuano i colpi di arma da fuoco per le vie di Belfast ma la situazione non ha la gravità dei giorni precedenti. Tuttavia vi sono parecchi altri feriti. Attualmente 59 feriti sono stati ricoverati negli ospedali inoltre molti feriti leggeri sono stati mandati a casa dopo sommaria medicazione.

LONDRA, 17. (Camera dei Comuni) - Churchill espone che il popolo irlandese dovrà ratificare il trattato firmato a Londra e procedere all'elezioni che permetteranno l'istituzione di un parlamento normale in sostituzione del Daily Eireann. Se il popolo irlandese respingesse il trattato, gli impegni cadrebbero da ambo le parti.

Il capogruppo degli ulsteriani presenta una mozione chiedente che si voti la sospensione della discussione se il Governo non assicura l'eliminazione delle stipulazioni contenute nell'accordo relativo alla commissione di delimitazione delle frontiere; stipulazioni che costituiscono la abrogazione indiretta dell'Ulster e contemporaneamente una violazione degli impegni solenni presi dal primo ministro, britannico.

La legislatura ungherese è chiusa

BUDAPEST, 17. (Assemblea nazionale). - Il Presidente Gastone Gaal, dà lettura di un decreto del reggente Herty in cui si dichiara che l'assemblea viene chiusa essendo terminato il periodo di durata dell'attuale legislatura. Il decreto è accolto da clamorosi applausi e grida di «Wil Reggente».

La commissione giudiziale ha accettato e considerato perduto il capitale sociale e le riserve. Il rapporto, tra attività e passività può collocarsi al 77 per cento e sono state fatte ora proposte per un concordato.

Afferma che la politica interna fu, per quanto possibile imparziale; si dice, per le sue origini politiche, favorevole alla collaborazione coi socialisti; rivendica la necessità dei rapporti colla Russia.

Siamo qui, conclude, per dar modo al Parlamento di chiarire una situazione buia che non ha permesso dopo reiterati tentativi, ricostituire un nuovo Gabinetto; siamo qui non per le nostre fortune personali ma per rendere, affrontando anche parole non generose e perciò ingiuste, un ultimo e necessario servizio al Paese aiutando la Camera a superare la crisi che è nella sua composizione, cioè in sé medesima.

Ma per proporre alla Camera un processo di chiarificazione non si poteva dirle ecco una successione aperta ciascuna dica quali debbano essere gli eredi. La norma costituzionale che è in questo, caso consona perfetta alla logica ovleva che la discussione s'impoverisse sull'opera del Governo giacchè solo discutendo di cose, di fatti, di posizioni concrete si può cimentare la consistenza di quelle frasi vaghe sulla ricostruzione economica, sulla restaurazione della legge, sul prestigio all'interno e all'estero che non possono costuirsi nella estrema incertezza dei loro contorni la direttiva di domani. Noi ereditiamo con sicura coscienza di avere in questa funzione fatto fino all'ultimo il nostro dovere. Spetta alla Camera compiere il suo come spetta all'opinione del Paese dare il definitivo giudizio sul Governo e sul Parlamento.

Attendo il vostro voto. Noi possiamo fare nostro il motto: «Nec spe nec metus». Noi non abbiamo speranza nella vostra approvazione e non abbiamo timore del vostro giudizio; giacchè sentiamo di avere servito con purezza di cuore il Paese e di non avere avuta nella nostra opera altra guida che la devozione all'Italia e il desiderio ardente delle sue fortune (vivi reiterati applausi al centro, molti deputati si recano a congratularsi coll'on. Presidente del Consiglio, commenti animatissimi).

Voci: Chiusura! Verso il voto

MODIGLIANI parla contro la chiusura che permetterebbe la confusione di parti opposte della Camera in uno stesso voto. La chiusura non viene approvata: (applausi a l centro e all'estrema sinistra).

Ma alle buone intenzioni non seguirono i fatti perchè il Ministero Bonomi si mostrò nella soluzione di tutti i più gravi problemi nazionali debole ed incerto compromettendo le sorti del nostro Paese in tutti i campi della sua attività.

Rileva la incertezza e indeterminazione dei tre punti enunciati dai socialisti per il nuovo atteggiamento astensionista. Nessun punto di contatto può esservi tra socialisti e popolari che non sia quello della difesa del sistema proporzionale che nessuno del resto oggi commina (commenti) e della comune avversione al fascismo. Il Gabinetto Bonomi ha abbandonato per via molti di quei capisaldi programmatici per cui aveva ottenuto l'appoggio della destra prima fra tutti quello dell'utilità della riscossa nazionale fascista che aveva salvato l'Italia (applausi a destra e rumori all'estrema sinistra). Le sue dichiarazioni di ieri rappresentano soltanto il suo desiderio di un nuovo orientamento verso sinistra con la sola preoccupazione di salvare la vita del Ministero. Perciò la destra ritiene di adempiere ad un vero dovere nazionale negando la sua fiducia al Gabinetto dell'on. Bonomi (vivi reiterati applausi a destra, congratulazioni).

Un comunista

GENNARI deplora che la Camera sia tenuta all'oscuro dei gravi avvenimenti che in questi giorni si svolgono in Libia e chiede che il Governo esponga alla Camera quanto avviene nella nostra Colonia (approv. all'estr. sinistra).

Nuove dichiarazioni di Bonomi

BONOMI contesta che il Gabinetto sia isolato dal parlamento mentre ne ha richiesto, la continua collaborazione sottoponendo al suo esame molti e importanti disegni di legge ottenendone un lavoro anche superiore a quello di anteguerra. Ne è esatto che il Governo non abbia dato esecuzione alla legge per la riforma della amministrazione. E' vero che la commissione parlamentare consultiva ha presentato una relazione colla quale fa appello al parlamento perchè decida sul dissidio che è sorto tra essa e il Governo ma di questo argomento si riserva di parlare quando formerà oggetto di speciale discussione (commenti). Il Governo però in questi cinque mesi ha predisposto un ampio lavoro affrontando problemi ponderosi quali quelli del controllo della corte dei conti, dell'ordinamento comunale e provinciale e preparando anche le nuove tabelle organiche che sono già a buon punto e potranno in breve essere completate.

Interessi e Cronache del Friuli

Antecipi per lavori contro la disoccupazione I primi mandati di pagamento

Diamo l'elenco dei primi mandati di pagamento emessi in seguito ad anticipi pervenuti alla Prefettura sui trenta milioni messi a disposizione del Governo per fronteggiare la disoccupazione. Attimis per costruzione della strada Canaluto — Porzus lire 100 mila, Andreis costruzione case distrutte dall'incendio 30 mila, Arta completamento della strada Arta-Cabbia 100 mila; Buia, costruzione ferroviaria Prece-nico-Gemona 123.500; Bagnaria, lavori stradali Cassiano e Maron 150 mila; Bordano, lavori di difesa sulla strada del Tagliamento 83 mila; Casarsa sistemazione della strada Aguzzis-Seguzza della Sega 50 mila; Cassacco, completamento dei lavori strada Cimitero Cassacco e Vendoglio 3500; Gonars, sede stradale ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova 25 mila; Gemona, canale irrigazione agro gemonese 300 mila; Gemona, costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 176.500; Luservera, costruzione strada Pradielis-Cesaris 133 mila; id. costruzione sede stradale tram via Tricesimo-Tarcento 30 mila; Mairano rettificata strada Maiano stazione ferroviaria 200 mila; Magnano in Riviera, costruzione sede stradale tram via Tricesimo-Tarcento 15 mila; Osoppo Canali irrigazione della campagna di Osoppo 300 mila; Povoletto strada Savorgnano; Ravosa 62 mila; Pordenone, Fiume Noncello 667 mila; Udine costruzione sede stradale della tramvia Tricesimo-Tarcento, 48 mila; prolungamento tramvia Udine S. Daniele 66.700; costruzione sede stradale della ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 75 mila; Aviano lavori stradali ferrovia Pordenone-Aviano 50 mila; Barcis lavori strada rotabile Antor-Molassa 35 mila; Bertolico, sede stradale ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 50 mila; Colloredo di Mont. completamento bonifica del Lini 50 mila; Castelnuovo, costruzione strada Bassutti-Agorat-Paludea 81.450; Ciseris, costruzione sede stradale tramvia Tricesimo-Tarcento 50 mila; Castions di Strada sede stradale ferrovia Udine-Castions-Codroipo-Palmanova in parti uguale 125 mila; Codroipo id. id. 62.500 — Clauzetto: costruzione strada Pradis di Sotto a Pradis di Sopra 200 mila — Enemonzo; sistemazione strade comunali, riatto dell'acquedotto del capoluogo e frazione Basse, 95.500 — Forni di Sopra: costruzione di due ponti in cemento armato, costruzione di due ponti sul Tagliamento, riatt. del piazzale difesa della Segheria comunale 60 mila — Fagagna: completamento bonifica del Lini 30 mila — Luservera completamento secondo tronco strada Tarcento-Zaga 208 mila — Montereale Cellina, prosecuzione dei lavori di costruzione della centrale della ferrovia Pordenone-Aviano 35 mila — Moruzzo lavori di bonifica del Lini 125 mila — Martignacco: sistemazione idraulica ed edilizia di un tronco dell'alveo abbandonato del torrente Lavia nella via Nobili, 61 mila — Mortegliano sede stradale ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 175 mila — Pordenone: lavori sede stradale ferrovia Pordenone-Aviano 200 mila — Artegna: allargamento e sistemazione della strada Sotto Castello-Paludi e sistemazione Rive-Glierizza 89 mila — Aviano: costruzione ponte sul torrente Artegna 150 mila — Coscano: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 53 mila — Cividale: sistemazione di strade interne 47 mila — Chiusaforte: prolungamento argine destro torrente Fel 96 mila — Campofornido: lavori vari 28.100 — Codroipo: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 176.500 — Malano: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 123.500 — Morsano al Tagliamento: allargamento ponte sulla Boggia Vado 15700 — Treppo Grande: riatt. stradale Borgo Centa alla strada Carvallo e costruzione di lavatoi pubblici lire 14600 — Attimis: lavori strada Subit-Prece-nico-Fornace — Galandra: sistemazione stradale abitato del capoluogo, strada Prachiuso-Canaluto ed argini del molino 285 mila — Brignera: lavori di bonifica del Comolli 105.000 — Buia: costruzione della strada Ursinis Piccolo-Artegnano 125 mila — Caneva: lavori strada Serone-Croetta 150 mila — Cassacco: completamento della strada Carnane-Montegnaco-Cassacco, 8 mila — Cavazzo: lavori alla fognatura nella frazione di Ceselans e Somplago 40 mila — Ciseris: costruzione strada Zomeis Ciseris con ponte sul torrente Torre 100 mila — Fontanafredda: lavori di bonifica dei Comelli 30 mila — Faedis: costruzione della strada Grivo-Capebo la e diramazioni dipendenti 200 mila — Palmanova costruzione sede stradale per ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 62 mila e 500 mila — Vito d'Asio per lavori stradali 200 mila — Montenars: strada Montenars Flaibano Pers 100 mila — Provincia di Udine 18.414.06 — Passian di Pordenone opere stradali varie 100 mila — Pinzano prolungamento strada Udine

S. Daniele 66600 — Polcenigo costruzione di due ponti sul torrente Ortagna e sistemazione strade 234 mila — Prata di Pordenone: sistemazione fiume Noncello — Prece-nico: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona, 88.200 — Platschis: completamento strada Rocchetto Campo Bonis MonteMaggiore, 63 mila — Pozzuolo: lavori sede stradale ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 125 mila — Rivignano: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 123.500 — Rivolto: lavori per sede stradale ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 50 mila — Raveo: lavori vari 159 mila — Rivolto: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 35 mila 300 — Rive d'Areano: id. id. 35.500 — Raccolana: lavori di difesa idraulica nella sinistra del Fella 130 mila — Resia completamento strada Prato di Resia Riva Osaecco 100 mila — S. Daniele: prolungamento tramvia Udine-S. Daniele 200 mila — Segual: bonifica paludi Seguals 91 mila — S. Daniele: costruzione ferrovia Prece-nico-Gemona 176.500 — S. Odorico id. id. 61.800 — Sedegliano id. id. 114 mila 700 — Segnacco: costruzione sede stradale tram Tricesimo-Tarcento 40 mila — Tarcento: id. id. 125 mila — Tolmezzo difesa frazione Casanova dalle acque But 200 mila — Talmassons: sede stradale della ferrovia Udine-Castions e Codroipo-Palmanova 50 mila — Tarcento: completamento secondo tronco strada Tarcento-Zaga 22 mila — Teor: ferrovia Prece-nico-Gemona 88 mila — Varmo id. id. 123.500 — Valle Noncello: sistemazione fiume Noncello 66.500 — Reana: strada Carbonaia 100 mila.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 14 corrente si decise sui seguenti affari di pubblico interesse:

APPROVAZIONI

Ferrovia Udine-Castions e Codroipo — Palmanova: accettazione Mutui di Talmassons L. 15000 e 50000; Castions: 237500 e 123 mila; Gonars: 25 mila e 47500; Pozzuolo 125 mila; Palmanova

Impressioni di un semi-profano circa l'irrigazione

Colla premessa che per ora è possibile tentare la risoluzione rapida del problema irrigatorio nella zona in questione tra Tagliamento e Torre, che per il momento e forse per sempre non si può pensare che alla irrigazione estiva di detta zona (salvo le piccole plaghe ove la irrigazione fennale è già in uso) che gli eventuali studi debbono essere basati soltanto, sulle «massime magre», che speriamo, se non precisamente quelle attuali, oppure meglio, quelle verificate nei giorni precedenti alla nevicata del 15 gennaio u. s. — credo, dopo la grata compita assieme al signor Presidente del consorzio Ledra-Tagliamento comm. Spez zotti, all'ing. comm. Cantarutti, allo ing. Ferrari, ed al perito sig. D'Orlandi lungo buona parte dei canali Ledra, di poter concretare questa semplici deduzioni.

1) Il Consorzio Ledra-Tagliamento dispone di una ragguardevole quantità d'acqua, anzi di «tutta» l'acqua del Tagliamento, oggi, ad Ospedaletto e di tutta quella del fiume Ledra, in cui va a confluire anche il pingue Rio Gelato.

2) Non è il caso di parlare di spostamento, come taluno vorrebbe, della presa del canale sussidiario a S. Lucia di Venzone e questo: a) perché pur non tenendo conto dei motivi di carattere, dirò, transitorio, che vi ostano, le spese per la costruzione di un canale che partisse da S. Lucia di Venzone per raggiungere l'attuale canale sussidiario sarebbero «enormi» e di certo non compensate dalla forza idrica che dal dislivello si potrebbe ricavare; b) perché derivando tutte le acque a S. Lucia di Venzone si verrebbero, con 99 probabilità su 100, a sottrarre precisamente anche le acque che alimentano il fiume Ledra ed il Rio Gelato, su cui, notisi bene, esistono antichi diritti da parte di terzi.

E senza contare questo, quindi, ciò che si acquisterebbe da un lato, si perderebbe dall'altro.

3) Data la capacità del canale sussidiario attuale ad Ospedaletto e per tutto il suo percorso lungo la piana di Osoppo, e poi nel comodo letto del Corno, sarebbe forse utile aumentare la capacità e la continuità di presa del manufatto di Ospedaletto, l'acqua che eventualmente si potesse portare in più al «trivio» di Giavons dovrebbe essere immessa nel canale di Giavons, non certo in quello principale che, per essere costruito a mezza costa di scoscesa a ripide colline, di costituzione poco solida, richiederebbe spese fortissime per veder aumentata ancora la sua portata dovrebbe essere rinforzata con sempre notevole spesa. A mio

62500 e 118750; Codroipo 62500 — Udine: regolamento tabelle organiche — S. Giov. Manzano: regolamento guardie campestri — Morsano al Tagli.: modifica tassa locali e bestiame — Valvasone contributo di L. 200 all'Associazione Nazionale Terre Sacre — Rivolto: valorizzazione delle Venezia, contributo pro monumento ai granatieri di Sardegna e pro infanzia — Tricesimo: lavori di completamento alla sede comunale — Forni Avoltri: variante del progetto ricostruzione Malghe, liquidazione lavori in economia ai fabbricati comunali — Forgaria: concessione in permuta di terreno comunale — Moggi: punto supplementivo di L. 100 mila con Pontebba — Latisana: dono al cav. Ricca — Valvasone: presilio L. 10 mila — Ciseris e Prepetto: aumento al segretario, — Castions di Strada: caroviveri al segretario e provvedimenti al personale — Frisanco: sistemazione tabella stipendi — Biadene e S. Quirino: Tariffa dazio — Cordovado: prestito L. 15 mila per opere stradali — Dignano, S. Cile, Castions di Strada: bilancio preventivo 1921 — Gonars: caroviveri al personale — Ippolis e Premariacco: caroviveri al veterinario — Nimis: regolamento organico, — S. Daniele: prolungamento acquedotto — Budioia: accettazione prestito di lire 150 mila per un ponte.

DELIBERE VARIE

Rinvia ricorso tassa famiglia di Melchior da Fagagna — Gonars: rinvia ricorso compenso al segretario interinale — Respinge ricorso Drigani di Tricesimo contro tassa famiglia — Reana: cancellazione livello enfiteutico, rinvia — Rovereto in Piano: respinge ricorso contro tassa esercizio e rivendita — Doga: accolto in parte ricorso Moranini e respinge ricorso contro tassa esercizio e rivendita — Buia: respinge ricorso Cucchini contro tassa esercizio.

RICORSI RESPINTI

La Giunta Provinciale amministrativa ha respinto i seguenti ricorsi: contro la tassa esercizio: avv. Giuseppe Nimis, Adriano Tamburini, Frassin Alina, Dell'Antonia Eugenia.

Palmanova CONFERENZA

Con iniziativa encomiabile del Comando 23.º Regg. Artiglieria da Campagna, nella sala del Circolo Ufficiali ebbe luogo sabato 11 p. p. la prima delle sette conferenze fissate dal Comando stesso.

Oltre a tutti gli ufficiali del presidio, erano intervenute, dietro personale invito, altre distinte persone: signore e signori di Palmanova e paesi circenvicini.

Conferenziere era l'ill.mo prof. comm. G. B. Garassini, direttore della scuola normale femminile di Udine, il quale parlò sul tema: «Genesi ed evoluzione del bello e dell'arte».

L'argomento già ampio e delicato per se stesso, fu trattato e svolto con tale elevatezza di concetti e squisitezza d'elogio, che poteva ben dirsi: L'arte ha ritrovato se stessa.

Sarebbe non solo difficile, ma addirittura impossibile, voler riassumere la conferenza per la vastità e l'ampiezza del suo intreccio. Mi limito solo a dire che l'oratore ci ha prospettato il bello e l'arte in tutte le sue manifestazioni: della letteratura, della musica, della pittura, della scultura e dell'architettura, dalle loro origini sino allo sviluppo attuale, ricercando intimamente le cause della loro rispettiva grandezza e decadenza nelle varie età, nei vari secoli e presso i vari popoli. Dall'analisi di ciascuna manifestazione l'oratore è assunto ad una sintesi finale prospettando, al distinto uditorio, come in un quadro, meraviglioso per potenza d'immagini, di colorito e di sfumature, tutto quanto di bello e di grande l'artista ha saputo strappare alla natura nelle varie età e presso i vari popoli. L'oratore interrotto, più volte da applausi, fu salutato infine da una vrea ovazione.

BUTTRIO

L'ASILO INFANTILE locale è stato autorizzato dal Commissario di Treviso a prelevare il fabbisogno di legname, presso il magazzino Terre Liberate di Risano, a tariffa differenziale del 50 per cento di sconto.

ARTEGNA

RECITA FILODRAMMATICA

Martedì sera in occasione della sagra tradizionale di S. Valentino furono nostri graditi ospiti i giovani dilettanti dell'arte drammatica del Circolo «d. Eller» di Gemona.

Rappresentarono al nostro Sociale la commedia del Berton «Il poliziotto» Gli attori diligentemente istruiti dal loro direttore Don Giulio furono ripetutamente applauditi. La recita riuscì bene. Un «bravo» agli amici Gemonesi.

CORDENONS

PRO ASILO

La sig. Elisa Marsilio elargì all'Amministrazione dell'Asilo la somma di L. 300 a titolo di donazione. L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

RIBASSO DEL PANE

In seguito alla circolare N. 9 con N. 921 della R. Prefettura di Udine la Giunta Municipale stabilisce che dal 16 e m. i prezzi da praticarsi dai rivenditori saranno i seguenti: pane grammi 250 al

derivazione secondaria coi relativi manufatti.

Questo ente dovrebbe assicurare (salvo casi di forza maggiore) l'acqua nei canali principale e secondari di derivazione, per consegnarla nella prestabilita quantità, ed in punti ben studiati e fissati, a Consorzi di irrigazione, che formati o per Comune o per zona, avrebbero il compito di attuare e disciplinare la distribuzione dell'acqua ricevuta dall'Ente derivatore ai propri consorziati.

Il nuovo Ente derivatore dovrà dunque fare i conti col Consorzio Ledra-Tagliamento, rilevare attivi a passivi, fare il calcolo della spesa per mettere in perfetto assetto i canali di derivazione, potrà vendere le cosiddette canalette ai consorzi di irrigazione che di esse ne facciano richiesta, ecc. ecc. Ne risulterà una spesa X che dovrà essere affrontata dall'Ente derivatore, ma il cui interesse naturalmente dovrà essere pagato, dagli industriali e dagli irrigatori coll'acquisto dell'acqua, ma non nei soli anni di siccità, lo ricordino gli agricoltori, ma anche negli anni di abbondanza d'acqua celeste. Sarà una specie di premio di assicurazione annuale contro la siccità quello che essi, col concorso degli industriali, pagheranno per gli interessati della somma X a cui dovrà essere aggiunta una somma X per le spese di esercizio.

Credo che la concessione dell'acqua del Tagliamento al Consorzio Ledra-Tagliamento sia di 90 anni, quella del fiume Ledra perpetua. La provincia dovrebbe appena costituitosi l'Ente derivatore, fare energie pratiche a mezzo dei rappresentanti politici e suoi perché anche la concessione dell'acqua del Tagliamento divenisse perpetua, in modo che un giorno non dovessero sorgere contestazioni sulla proprietà delle acque che scorrebbero nei canali di derivazione e forse sulla proprietà dei canali di derivazione stessi.

CODROIPO

OFFERTE ALL'ASILO INFANTILE

In morte di Clemente Bertolotti: Sig. Giulio Finato L. 2; Osvaldo Magrini 2; Umberto Tjmade 2; Valentino Duria 2; Antonio Feruglio 2; Fratelli Savvia 5 — in morte di Aniceto Passalenti: Antonio Feruglio 2 — in morte di Lucia Bello ved. Zoratto: Maria Toffoli 2 — in morte di Antonia Zeas ved. Perini: Antonio Feruglio 2 — in morte di Angelica Armellini ved. Margante: Osvaldo Magrini 2; G. B. Tubaro di Giovanni 5; Gelindo Bertolotti 2; Antonio Feruglio 5 — in morte di Giuseppe Baldassi: Osvaldo Magrini 2; Gelindo Bertolotti 2; Antonio Feruglio 2 — in morte di Italia Querni Del Zotto: Antonio Feruglio 5; Pellisari Gno 3; Giulio Finato 3; Angelo Cozzi 5; Angelo Liani 5; Osvaldo Magrini 2; Riccardo Della Schiava 2 — hanno pur offerto Angelo Muzzini 10; Idomia Pascal 16.

La direzione riconoscente ringrazia.

PEONIS

SEMPRE CON QUELLE BOMBE

A brevi giorni di distanza da una disgrazia consimile dobbiamo registrarne un'altra toccata all'indivisa Bufon Valerio di qui. Egli giocando ieri sulle rive del Tagliamento rinveniva una bomba che raccolta imprudentemente, batteva con un ferro urtando la capsula.

Il proiettile scoppio asportando completamente la mano destra al disgraziato giovinetto. Trasportato tosto al vostro ospedale venne dichiarato guaribile in quaranta giorni.

POVOLETTO

LETIZIA PAESANA FUNESTATA DA UNA DISGRAZIA

La popolazione di Salti volle salutare la partenza dei carri destinati al trasporto della nuova campana con degli spari. Disgraziatamente però l'ultimo mortaretto scoppiava prima che certo Catarossi Lunigi, che lo aveva acceso, si scostasse ferendolo così gravemente al braccio sinistro. Dopo le prime cure apprestategli da quanti avevano assistito, spaventati alla triste scena, venne trasportato con una carretta al vostro Ospedale dove venne dichiarato guaribile in tre mesi.

COLUGNA

NUOVE CAMPANE

Domenica 19 corr. avremo l'inaugurazione delle nuove campane, tanto attese e tanto buone, opera della ditta Broili.

Al mattino la scuola corale Colugna-Rizzi canterà Messa solenne e nel pomeriggio, dopo la processione, la locale premiata banda terrà concerto con scelta programma.

Si avrà pure l'estrazione di alcuni premi per beneficenza.

CIVIDALE

CARNOVALE DEI CACCIATORI

Anche i cacciatori Cividalesi per confortarsi della chiusa licenze di caccia, e per aspettare con meno malinconia la nuova apertura, vollero ieri sera con vero senso d'amore verso l'attraente sport, dare nella sala alla Nave, una allegria «soirè» per esumare con una bellissima mostra di caccagione imballata e anche viva, tutte le avventure e le fortune conseguite per il passato, dagli amatori di Diana. Si poté così vedere ieri sera la discreta sala adornata di fiori di uccelli, volpi, cani, imballati e i naturali svollazzanti fra

Kg L. 1.60; pane a cornetto L. 1.80, pane lusso 2.20.

Viene fatto esplicito invito ai consumatori di eseguire gli acquisti a peso e non a pezzo come si è sempre fatto nel passato. Tre contravventori saranno puniti a norma di legge.

L'avviso, non c'è che dire è della massima importanza ma non parla neppure di poco della qualità della farina che viene adoperata per i vari tipi.

Non sarebbe cosa logica dare anche una delucidazione su queste particolarità che se pare insignificante, non lo è affatto?

TORREANO DI CIVIDALE

NOMINA DEL SEGRETARIO RICEVITORE DEL DAZIO

Oggi ebbe luogo una seduta del consiglio che svolse in piena armonia un lungo ordine del giorno ed abbastanza importante.

Il Sindaco aprì la seduta con una breve ma sentita commemorazione del S. Padre Benedetto XV alla quale si associarono compatti tutti i consiglieri lesse anche due parole di ricordo per l'anniversario, della morte del segretario Marcello Dorli cui pure si associò tutto il consiglio. Gli ultimi due punti dell'ordine del giorno riguardavano la nomina del segretario e del Ricevitore dazionario.

Il Consiglio, senza la minima discussione, si pronunciò, a scheda segreta, con voti 17 su diciasette presenti per il concorrente facoltetti rag. Angelo Leone di Angelo da Cividale quale segretario. Quindi con voti 17 su diciasette votanti per il sig. Luigi Maddalozzo quale ricevitore del Dazio per il Comune.

Al primo vada un plauso sentito di stima del Consiglio, e di omaggio della popolazione per la fiducia acquistata durante il servizio interino e lo augurio di lunga e felice permanenza tra noi.

Al secondo tutta la dimostrazione di stima ed omaggio del Consiglio nei confronti della popolazione che vede in lui il fedele esigitor delle gabelle tanto più oggi aggravate.

A tutti e due però i migliori auguri.

Taccuino del Pubblico

Sabato 18 Febbraio 1922

Leva il sole 7.9 — tramonta 17.40.

Leva la luna 0.25 — tramonta 10.54

Oggi Ultimo Quarto a ore 19.18.

SANTI ED ONOMASTICI

(18 febbraio)

S. Simeone vescovo di Gerusalemme martirizzato sotto Traiano nel 106. Nato poco prima di Cristo, era succeduto nell'episcopato a Giacomo il Minore. Mori a 120 anni. — B. Bentivoglio minorita; onorato a S. Severino, nelle Marche. — S.S. Costanza, Atica ed Attemia, vergini romane del IV secolo (19 febbraio)

Domenica di Sessagesima — S. Corrado — S. Elisabetta Picenardi — S. Gabino.

MERCATI

Sabato 18: Gemona, Pordenone, Belluno, S. Giovanni di Manzano, Motta di Livenza.

Lunedì 20: Azan, X. Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Buttrio, Aiello, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 21: Spilimbergo, Codroipo, Tricesimo, Feltrina.

Mercoledì 22: Latisana, Mortegliano, Oderzo.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco, 15 - UDINE

Fornaci di Laterizi e Calci

Prima di fare i vostri acquisti di combustibile INTERPELLATE la Ditta Giuseppe Maestro

Filiale in Udine, Via Belloni 10 - telef. 3-73

che vi offrirà i tipi migliori a prezzi di assoluta concorrenza

Settarismo demagogico

(C). L'«Avanti» che nella sua abituale malafede ignorò la malattia del Papa, ignorò tutte le manifestazioni mondiali di questi ultimi giorni per la prematura scomparsa e per l'elezione del Pontefice, che non ha una riga di cronaca sul grande avvenimento della incoronazione di Pio XI che commosse Roma ed il mondo intero, fa seguire alla laconica notizia della morte di Benedetto XV una colonna di sciocchezze, di bestialità, di menzogne di contraddizioni che, a detta di alcuni suoi socialisti, fa (è la loro parola) semplicemente schifo.

Non ho voluto far notare prima lo sgarbo del giornale rosso, per non essere costretto, a parlare di fango mentre ancora viva era nella nostra mente e nel nostro cuore la grandiosa e fulgida figura del S. Padre scomparso.

Scrivo dunque l'«Avanti»:

«L'antica bara di Pietro seguirà l'usata rotta, quale che sia il nome del nuovo pilota: e la maggior o minore fortuna del suo futuro viaggio dipenderà dallo sviluppo più o meno rapido della coscienza delle masse tendenti fatalmente a sfuggire al dominio della Chiesa».

Mentre i rappresentanti di 86 governi di stati, sparsi in tutto il mondo, mandano le condoglianze alla segreteria della S. Sede, mentre a decine e decine di migliaia piovono in Vaticano, protestando devozione ed obbedienza, i telegrammi di associazioni e di persone di tutti i paesi, mentre centinaia di migliaia di persone in Roma e più di 300 milioni di cattolici, sparsi in tutto il globo, acclamano al nuovo Pontefice, mentre l'umanità tutta, forse come mai lo ha fatto per il passato, s'inchina riverente innanzi alla memoria di colui che essa chiama il Papa «della carità e della pace», il ludo, foglio socialista mente sapendo di mentire e ritiene di poter essere creduto quando afferma che le masse tentano fatalmente a sfuggire al dominio della Chiesa. Sentono e conoscono i caporioni del socialismo mostrano che solo nel cristianesimo si trovano quei fattori morali e sociali, senza dei quali non reggerebbe alcuna istituzione e di cui ne è completamente priva il socialismo, capaci di sollevare la società e di stabilire il giusto ordine nell'ordinamento sociale, sentono e conoscono che se questi fattori divengono di dominio delle masse tutto il loro edificio, costruito su false basi, è destinato a crollare e perciò si sforzano in tutti i modi di tenerli nascosti al popolo.

Ma c'è un punto dell'opera e dell'attività di Benedetto XV che all'«Avanti» brucia e che cerca con l'invenzione delle più grossolane e banali menzogne di negare a svalutare. Esso non può perdonare al Papa d'essersi schierato apertamente contro la Guerra, di averla chiamata «innutile strage» e di essersi prodigato in modo tanto meraviglioso per lenire le sofferenze ed i dolori che la guerra disseminò in special modo in mezzo ai poveri.

Teme forse di perdere il privilegio e il nome acquistati a sì caro prezzo, sabotando la guerra e negando ogni principio e ogni ideale di patria?

Non dubiti! Tutti sanno che il Papa dell'«innutile strage» è stato anche il Papa dell'«amata Italia».

Continua l'«Avanti»:

«La statura morale dei pastori di popoli si manifesta nell'ora delle grandi crisi mondiali. Nell'ora della più terribile crisi che la terra abbia attraversata, in quella guerra che non fu di Stato, ma di continenti, non di popoli ma di razze, Benedetto XV apparve così piccolo da non giungere nemmeno al livello dei mediocri statisti attori del dramma. Vide senza batter ciglio lo scempio del suo gregge più fedele, di quella nazione belga che fu sempre devotissima alla Chiesa».

Quando finalmente, sotto la pressione dello sdegno universale, mandò alle vittime parole di conforto, si studiò di evitare ogni condanna degli oppressori, perché un calcolo meschino consigliava di non guastarsi con coloro dei quali pareva certa la vittoria finale.

Benedetto XV ignorò di proposito i popoli, e non volle conoscere se non i legittimi sovrani; e quindi non parlò a coloro che odiavano la guerra, ma a coloro, che per i loro fini l'avevano provocata e non erano disposti a terminarla prima che i loro fini fossero raggiunti.

Si poteva essere più maligni, più settaristi, più falsi? Ma la stampa di tutto il mondo, senza distinzioni di partiti politici o di fedi religiose, e l'opinione pubblica anno già giudicato il contegno e l'opera del defunto Pontefice mettendola nella sua vera luce e lo straccio rosso non riuscirà mai ad offuscare lo splendore del sole. Certo l'«Avanti» del socialismo avrebbe preferito che il Papa, invece di appellarsi ai sovrani, si fosse rivolto ai soldati delle trincee incitandoli alla rivolta, che avesse cercato la pace là dove non poteva venire che la confusione ed il disordine, che avesse tentato di far cessare la guerra per far sorgere la rivoluzione; ma non tutti fortunatamente avevano una mente tanto ristretta e pio-

cina come la sua e non tutti miravano ai suoi foschi scopi.

«Dinnanzi alla memoria del pastore di popoli passano senza fermarsi gli uomini liberi della terra intera; per i quali il papa ora scomparso non è altro che un numero di una serie».

Sì, dinnanzi alla figura del Pastore, passano senza soffermarsi gli uomini

UDINE

Patrimoni superiori a 50.000 lire colpiti da una imposta progressiva

Rendiamo noto ai lettori il decreto che stabilisce una imposta straordinaria progressiva sul patrimonio posseduto da ogni contribuente — persona fisica o ente collettivo — al 1° gennaio 1920, tanto all'interno che all'estero.

Non sono soggetti all'imposta sul patrimonio i capitali liquidi esteri, comprese le rimesse degli emigranti, che al primo gennaio 1920 risultino depositati in Italia presso istituti di credito di ogni specie, che normalmente ricevono depositi e presso casse postali di risparmio. Non sono nemmeno soggetti all'imposta i titoli esteri posseduti dallo straniero, residente nel regno, nonché i titoli dei prestiti italiani di guerra, purché risultino sottoscritti all'estero da connazionali ivi residenti da almeno 6 mesi, ovvero da stranieri non residenti in Italia.

Sono esenti dall'imposta sul patrimonio:

1. Lo Stato per tutti i suoi beni, compresi quelli destinati a dotazioni della Corona, le amministrazioni di Stato, gli Stati esteri per i beni di qualsiasi specie che essi posseggono nel Regno.
2. Le provincie, i comuni e le aziende municipali, i consorzi e gli enti di autorizzati ad imporre tributi obbligatori.
3. Le partecipazioni e università agrarie ed altri enti analoghi per la parte del loro patrimonio netto che in ragione del godimento non possa essere attribuita ai singoli parte del godimento non possa essere attribuita ai singoli partecipanti e comunisti.
4. Le istituzioni pubbliche di beneficenza, le società di mutuo soccorso, gli istituti pubblici di previdenza ed assicurazioni sociali, le fondazioni ed istituti di diritto e di fatto, che abbiano una permanente missione di elevato ed eccezionale interesse morale e sociale e che pure senza rientrare nel novero delle istituzioni pubbliche di beneficenza attendono senza fine di fuori ad opere filantropiche di assistenza ed educazione degli indigenti infermi, orfani e fanciulli bisognosi, combattenti, figli ed altri parenti di combattenti.
5. Gli istituti pubblici di istruzione e corpi scientifici a cui fu ritenuto applicabile l'art. 33 cap. 16 dello statuto del regno. Le RR. deputazioni di storia patria e le società storiche letterarie scientifiche, la società Dante Alighieri la Croce Rossa, la Lega Nazionale Italiana.
6. Il patrimonio dei benefici ecclesiastici minori e maggiori, quando l'investimento abbia diritto, al supplemento di congrua, acquisterebbe tale diritto per effetto dell'applicazione di tale imposta.
7. Gli agenti diplomatici delle nazioni estere.

Sono soggetti alle imposte i soli contribuenti il cui patrimonio imponibile raggiunga il valore di lire 50 mila.

L'ammontare della imposta da corrispondersi in un ventennio, è determinato in base alle aliquote seguenti:

- Sopra lire 50 mila il 4.50 per cento, pari a ragione d'anno al 0.225 per cento.
- Sopra lire 100 mila, il 5.61 per cento pari a ragione d'anno al 0.280 per cento.
- Sopra lire 200, il 6.98 p. e., pari a ragione d'anno al 0.349 p. e.
- Sopra lire 500 mila, il 9.33 per cento, pari a ragione d'anno al 0.467 p. e.
- Sopra lire 1 milione, lire 11.62 per cento pari a ragione d'anno al 0.581 per cento.
- Sopra lire 2 milioni il 14.48 p. e. pari a ragione d'anno al 0.724 p. e.
- Sopra lire 3 milioni, il 19.36 p. e. pari a ragione d'anno al 0.969 p. e.
- Sopra lire 10 milioni, il 24.11 p. e. pari a ragione d'anno al 1.205 p. e.
- Sopra lire 20 milioni il 40.03 p. e. pari a ragione d'anno al 1.501 p. e.
- Sopra lire 50 milioni, il 40.11 p. e. pari a ragione d'anno al 2.007 per cento.
- Sopra lire 100 milioni, ed oltre, il 50 per cento pari a ragione d'anno al 2.50 per cento.

Ogni contribuente è tenuto a fare la dichiarazione del suo patrimonio. Le società in accomanda semplice, in nome collettivo e di fatto, hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione del loro patrimonio e di indicare le quote spettanti ai singoli soci, indipendentemente dall'obbligo della denuncia individuale delle quote rispettive a cui sono tenuti i soci stessi, a nome dei quali si effettua la iscrizione della imposta. Le sanzioni stabilite per i soci contribuenti, sono applicabili anche in fronte delle società suddette. Della determinazione del patrimonio deve aver si riguardo alla consistenza dell' stesso al 1. gennaio 1920.

liberi di travisare i fatti, di negare le cose più evidenti, ma si soffermano, inchinandosi, gli uomini liberi da preconcetti ed onesti. E la storia che non avrà una parola per l'opera negativa e nefasta del socialismo durante la guerra, registrerà a caratteri d'oro l'operato altamente umanitario del grande Benedetto XV.

Marionette

Domenica sera alle ore 17 precise, nel Teatrino del Riceratore di S. Quirino verrà data la brillantissima commedia in tre atti: «La regata veneziana» con Faenapa ed Arlecchino regatanti.

A richiesta generale verrà ripetuto il gran ballo fantastico: «La pentola delle Streghe».

Cavalerati

Sono stati recentemente nominati cavalieri della Corona d'Italia il sig. Pascutti Pietro fu Luigi da Forgaria; il sig. Giuseppe Micoli, da 15 anni consigliere della Camera di Commercio e benemerito per la linea ferroviaria Villa-Ampezzo-Tobrasch; inoltre il sig. Marco Renier da Villasantina.

A tutti i neo decorati le nostre felicitazioni.

Non lasciatelo suppurare

Curate subito una abrasione della pelle o una gramatura. Se viene a suppurazione il male può spandersi, Lavate e asseccate, quindi applicate l'Unguento Foster. Questo balsamo ferma l'irritazione e risana le piccole ferite della pelle. Reca sollievo anche all'eczema e alle altre affezioni puriginose della pelle ed è un rimedio a tutta prova per le emorroidi. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Gioglio 19 Cappelucio, Milano.

Il censimento della Provincia

La popolazione della provincia è di 782884 abitanti contro 726446 nel censimento 1911 e 614270 in quello del 1901. Tenendo calcolo dei circondari si hanno i seguenti risultati: Udine 452660, Cividale 70764, Pordenone 176609, Tolmezzo 82851.

Gli aumenti maggiori si sono verificati nei circondari di Udine e Pordenone.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero:

Sig. Agostino Modonutti L. 5 e Antonio e Adalgisa D'Este 10, in morte di Anna Amellini ved. Morgante — Sig. Anna D'Este di Torre di Zuino 50 e Teresa Vioresi idem 25 nel 30° anniversario della morte della sig. Corona D'Este.

L'illustre prof. cav. Antonio Rizotti in morte della figlia Bice erogò all'Istituto Tomadini L. 300.

Le preghiere degli orfanelli beneficiati valgono a portar sollievo alla defunta, e conforto all'illustre genitore.

Cronaca dello Sport

A. S. Edera - S. C. Friuli

L'Associazione Sportiva «Edera» di Trieste approfitterà di una Domenica dalle fatiche del Campionato della Venezia Giulia per scendere a Udine, ospite dello «S. C. Friuli».

L'indiscutibile grado di forma dei giallo-bleu cittadini non mancherà di ostacolare una affermazione degli ospiti; il machi, benché amichevole, riuscirà del massimo interesse.

Lo «S. C. FRIULI» scenderà in campo nella seguente formazione: Bagnino, Romanutti, Ross, Marini (cap.), Visentin, Degano, Ligugnana, Lovat, Florit, Pasutti, Rovida.

TRUCIOLI

E I CONCORSI DEI GIORNALI

Alla vigilia del Conclave i giornali napoletani invitavano i propri lettori a rispondere a questionari di questo genere: «Quanti giorni durerà il Conclave? — Quale dei cardinali sarà il Pontefice? — Che nome assumerà il nuovo Papa?»

A queste domande si sono affrettati a rispondere i napoletani, allettati da alcuni premi che i giornali promettevano di sorteggiare fra i vincitori.

Ci sono così stati 1777 lettori in un giornale — riferiamo per pura curiosità — che hanno indovinato la durata del Conclave (4 giorni). Il numero maggiore di indovinate disposte è stato però dato alla domanda: «Che nome assumerà il nuovo Papa?» 2308 lettori di un giornale («Il Mattino») hanno risposto «Pio»; la medesima risposta è stata data al concorso del «Mezzogiorno» da 716 persone. L'assunzione al Soglio di Pietro del Cardinale Ratti è stata indovinata da 1617 lettori di un giornale e da 839 da un altro. Ci sono poi stati 163 lettori del «Mezzogiorno» e 83 del «Mattino» che hanno risposto a tutte le domande, indovinando la durata del Conclave, il nome del Cardinale eletto Papa e il nome Pontificale da questi assunto.

Decisamente, ci vien fatto di pensare, i napoletani non sanno indovinare soltanto i numeri del lotto.

LA CAVALCATURA DEL PATRIARCA D'AQUILEJA

Già nella metà del secolo XII viveva consuetudine, per cui il cavallo, su

cui cavalcava il patriarca nel suo primo ingresso a Verona da Porta Vescevo; passava in proprietà di quel capitano; anzi nel 1206 ci fu una lite in proposito, perchè Adelardino di Capo di Ponte e suo nipote Guido pretendevano toccasse a loro quel cavallo «per la ragione che addestravano quel cavallo dal momento in cui entrava a Verona per Porta Vescevo sino alla Chiesa maggiore». Ma ebbe ragione il capitolo perchè potè provare che la prescrizione era in suo favore.

Un uso analogo — scrive il Paschini in «Memorie storiche Forogiuliesi» — doveva esserci anche in Aquileja, dove però il cavallo del patriarca toccava alla comunità. Nel suo solenne ingresso, in Udine, avvenuto il 31 ottobre 1524, Marino Grimani, Patriarca (Aquila era allora sotto il dominio dell'Arciduca d'Austria, e perciò quasi inaccessibile al patriarca veneziano) passando colla sua comitiva per Poscolle, Mercatino, Mercatovechio, giunto alla porta del cimitero della Chiesa maggiore (l'odierno duomo), scese dalla mula, su cui cavalcava, per entrarvi. Allora, al cenno del patriarca, i rappresentanti del Comune di Udine presero la mula riccamente bardata in oro e porpora, del valore di duecento scudi d'oro, ed a piedi, colla sella vuota, la condussero per Mercatovechio e Mercatino alle scale di pietra del palazzo del Comune, dove erano i sette deputati della città a riceverla. Come disse Giovanni Candido che la presentò loro, quella mula era stata donata dal patriarca «a noi vostri oratori e come veri metropolitani della nuova Aquileja Città Udinese, secondo la consuetudine della città nell'ingresso primo dei suoi Antistiti». La mula fu poi condotta nella stalla vicina di Sebastiano Montagna.

COMMERCIALI

GIOVANNI BOCCACCIO

ha descritto la figura di Dante con queste parole: «Statura media, naso aquilino, occhi piuttosto grandi, mascelle robuste, labbro inferiore che sorpassa il superiore; tinta bruna, barba e capelli spessi neri e crespi, volto melanconico, pensoso». La descrizione del Boccaccio, che è veramente precisa e sicura, è ora esaminata in «Comedia» da Alfred Mortier, il quale assicura che Dante doveva portare la barba, tanto più che le parole del Boccaccio «barba e capelli spessi neri e crespi» concordano con un passo stesso di Dante, al quale nel Canto XXXI del «Purgatorio», quando non osa levar gli occhi verso Beatrice, quest'ultima dice: «Alza barba e prendrai più doglia riguardando». Sin qui — commenta il Mortier — noi abbiamo avuto ed abbiamo, davanti agli occhi un Dante sbarbato, dal gotico liscio liscio; e certo non sapremo figurarclo diverso. Tale e quale lo dipinse Giotto, tale e quale i secoli lo tramandarono. Il Boccaccio, però, parla chiaramente di «barba e capelli

Il Rettore dell'Università Bocconi impedito di entrare in scuola dagli studenti

MILANO 17. — Una deplorabile chiasata all'Università Bocconi si è svolta ieri da parte di un esiguo gruppo di studenti i quali, con grida e minacce, volevano opporsi all'ingresso nella scuola del rettore prof. comm. Angelo Sraffa. Solo pel contegno energico e risoluto del rettore la scenata non degenerò in più interessanti incidenti. Motivato apparente della ostile dimostrazione una frase offensiva contro i combattenti, falsamente attribuita al prof. Sraffa. Ragione vera il rifiuto opposto ad una sessione straordinaria di esami, non consentita dal regolamento dell'Istituto. Molta folla s'è radunata al baccano, richiamando anche due guardie regie che hanno fermato uno dei più scoulanati, che venne poco dopo rilasciato.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciale Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

COMMERCIALI

VERTICALE fiammante stile di gran lusso, miglior marca tedesca Fritz, sollecita vendita d'occasione. Via Brenari N. 10 presso Pensione Monte Grappa - Udine.

AUSTAUSCH! Zwei nenerbanten Hauser in Mantern Steiermark prachti ge Sommerfrische, werden mit glöswertigen bestim gebiete der Venezia Giulia ausgetauscht. Anschauft bei Giovanni Franz fu Luigi Moggio.

SCAMBIO! Due case nuove site in Mantern (Stiria) magnifica villeggiatura, si permutano con podere ugual valore nel territorio della Venezia Giulia. Per schiarimenti scrivere a Giovanni Franz fu Luigi Moggio (Friuli).

Fitti

AFFITTASI prontamente due stanze vuote piano I, in bella posizione a coniugi distinti. Cantina ottima vasta adatta per qualsiasi genere. Offerto 867 Unione Pubblicità Udine.

AGENZIA DI CITTÀ GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 UDINE - Telefono 244

Traslochi - Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (F. S. e Soc. Vereta) serie fissa, facoltativa e a riduzione — ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE, E CARTE DI AUTORIZZAZIONE — Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero — REVISIONE TASSE P. V. e G. V. — OPER. DOGANALI — MAGAZZINI DEPOSITO MERCI — Servizi internazionali Informazioni — Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero.

Fabbrica e Deposito Serafini Costantino

MOBILI

Appartamenti completi sempre pronti

ARREDAMENTO DELLA CASA

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio)

AVVISO

La Società Anonima delle

Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA Magnesia preparata nel suo Stabilimento Termale di S. Pellegrino (Bergamo) è quella che porta una Stella rossa sulla etichetta e la Marca di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino). — Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua di S. Pellegrino, di fama mondiale, estgete ovunque e solamente la



MAGNESIA

IDRATA

delle Terme di S. Pellegrino

Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie

STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA RAZZONI, 1

Il bollettino degli amici della Università Cattolica del Sacro Cuore

Si è iniziata in questi giorni la distribuzione del «Bollettino degli Amici della Università» rivista che, come è noto, viene data in omaggio a coloro che, comprendendo le alte finalità che l'hanno ispirata, si propongono di giovare all'Università stessa.

L'attesa viva degli amici che aspettavano con impazienza l'uscita del Bollettino, non è certamente stata delusa. Il fascicolo, molto curato anche nella veste tipografica e ricco di illustrazioni interessanti, contiene scritti del Rettore P. Gemelli, di Francesco Ogliati, della Cassiera dell'Università, signorina Borelli, una lettera di Giovanni Papi, un profilo del fondatore dell'Università Padre Gemelli, note sugli insegnamenti, nonché la cronaca ed altre notizie della nostra Università.

Un classico e forte motivo ha ispirato Guido Zelbi nella magnifica riproduzione che orna la copertina della rivista.

Questo Bollettino che viene dunque lanciato alla grande folla degli amici, non è una pubblicazione puramente scientifica. A suo tempo l'Università nostra avrà anche questa, ma, il «Bollettino degli Amici» non può essere una pubblicazione limitata ad un gruppo di studiosi.

Vuol essere qualche cosa di più: esso deve rivolgersi a tutti i buoni che guardano alla Università come ad una fonte di luce; a tutti coloro che vogliono dar modo alla Università di vivere; a tutti quelli che compresi della grande missione che l'Università Cattolica ha nell'Italia nostra e nel mondo, le si sono stretti attorno come ad una sacra bandiera.

Padre Gemelli, in un vivace articolo ci ricorda però che per attuare questa missione ci vogliono tre cose: entusiasmo, quattrini, uomini.

Ecco che il nostro Bollettino ha appunto questo compito: destare l'entusiasmo mostrando alla folla degli Amici che questa è la causa di Dio, e cioè, se l'Università Cattolica s'intitola al Sacro Cuore, ciò è appunto perché in quel nome v'è tutto un programma. Fei bussare a quattrini: L'Università costa e costa molto. Ma quale sacrificio non si fa per l'educazione dei nostri figli? Poi, da ultimo chiedere uomini, perché ci occorrono cuori ed intelligenze per lavorare. Tutto questo chiediamo in nome di Colui che è il Re dell'Universo, e per meglio divulgare nel mondo il suo verbo, la sua dottrina. Chi vorrà non ascoltarci?

L'interrogativo del Rettore della Università Cattolica non può certo acquistare la più piccola parvenza di verità!

Le iscrizioni, obblazioni e le proposte degli Amici devono essere inviate all'Ufficio di Propaganda della Università Cattolica del S. Cuore, in Via S. Agnese, 4 Milano.

Si scava la fossa

sentendosi morir di dolore

MILANO, 17. — Un caso veramente singolare è avvenuto, nella vicina Melzo. Tra due giovani, Ambrogio Barbieri di anni 27 di professione casaro, ed Emilio Mantovani, becchino del comune s'erano stabiliti rapporti di amicizia veramente fraterna. Erano cresciuti insieme, avevano fatto la guerra insieme ed insieme erano ritornati al paese nativo dopo il servizio militare. Passavano in compagnia tutte le ore di libertà.

Accadde che ieri il Barbieri, lavorando intorno ad un grande recipiente ripieno di siero bollente, se lo rovesciò addosso, riportando ustioni gravissime in seguito, alle quali poco dopo moriva fra dolori atroci.

La morte dell'amico fu per il Mantovani un colpo tremendo.

Stamane, per ragione del suo mestiere, doveva scavare nel Cimitero tre fosse, due per due morti a lui sconosciuti e la terza per l'amico carissimo. Mentre attendeva a questo lavoro, piangeva dirottamente.

Quando ebbe terminate le fosse, rivoltosi ai presenti, disse: E' bene che prepari un'altra fossa per me, perché sento, che questa sera sarò morto.

Nessuno diede importanza alle parole del Mantovani, ritenendole frutto della esaltazione morbosa prodotta in lui dal dolore per la perdita del compagno, ma il Mantovani rincasò cupo e taciturno.

Poco dopo, senza che prima avesse avvertito segni dimalessere, venne colto da una misteriosa forma morbosa per cui dopo mezz'ora di angosciosa agonia cessava di vivere, senza che si potesse comprendere di che male fosse morto.

L'infelice sarà deposto nella fossa che egli stesso s'era scavata.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.

CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.

TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.

(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.

CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.

UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.

(*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO

UDINE p. 5.5 (*) - 6 - 11.15 - 18.15

PALMA 5.38 (*) - 6.42 - 12.6 - 19.19.22.

S. GIORGIO NOG. a. 7.3 - 12.30 - 19.22.

(*) Sospeso la domenica.

S. GIORGIO - PALMA - UDINE

S. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 6.10

PALMA 7.25 (*) - 13.50 - 16.45 - 21.38.

UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25 - 22.10.

(*) Sospeso la domenica

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.

UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55

CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA

PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (**)

S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (**)

CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (**).

SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (**).

GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (**).

(*) Sospeso la domenica

(**) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGR.

GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*).

SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*).

CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (**)

18.35 (**).

S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) - 7.25 (**)

18.46 (**).

PORTOGRUARO a. 5.10 (*) - 7.55 (**)

19.14 (**).

(*) Sospeso la domenica.

(**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA

CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)

18.50 (*) - 21.20.

TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 (**)

19.26 (*) - 21.59.

VILLASANTINA a. 9. - 12 (*) - 18.20 (**)

19.42 (*) - 22.15.

(*) Sospeso la domenica.

(**) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA

VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (**)

17.25 (*) - 20.

TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 (**)

17.54 (*) - 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (**)

18.20 (*) - 20.55.

(*) Sospeso la domenica.

(**) Solo la domenica.

PALMANOVA - CERVIGNANO

PALMANOVA p. 5.43 (*) - 12.10 - (**)

18.53 (**).

CERVIGNANO a. 6.8 (*) - 12.38 (**)

19.17 (**).

(*) Sospeso la domenica.

(**) Proseguono per Grado.

CERVIGNANO - PALMANOVA

CERVIGNANO p. 6.53 (*) - 16.5 - 21.10.

PALMANOVA a. 7.20 (*) - 16.32 - 21.36.

(*) Sospeso la domenica.

NB. — Tutti i treni vengono da Grado.

PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA

PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.

(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV. + PORTOGRUARO

MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (**).

PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*)

- 20.22 (**).

(*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.

CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.

S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.

MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA

MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*)

S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (**).

CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*)

(*) Sospeso la domenica.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.1 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici

LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8.